

BASKET SERIE C REGIONALE

Il Ripa sconfitto nel derby

La squadra di coach Filipponio, in cerca di riscatto,

è stata battuta sul campo dell'Isernia con il punteggio di 76-63

L'obiettivo era il riscatto, il risultato è un'amara sconfitta. Il Globo Isernia sul parquet del PalaFraraccio batte la Visure Online per 76-63. Il team di casa parte forte: i primi 2 minuti vedono i pentri sul 7-0 grazie a 6 punti consecutivi di Rodriguez. La difesa 1-3-1 imbastita da coach Ciro Cardinale crea qualche problema ai ripesi che trovano il primo canestro solo dopo 3 minuti con una tripla di Di Cesare (alla sua prima apparizione stagionale), alla quale risponde Facci ancora dai 6,75. I satiri hanno però trovato le misure giuste e accorciano sul 10-8 grazie ad una bomba di Lagonigro e ad un canestro di Cannavina. Time out Isernia: il coach ordina ora una difesa a uomo, ma i meccanismi dei gialloblù mettono in condizione Antonelli e Di Cesare (2 volte) di colpire fuori dall'arco. In difesa però si comincia a soffrire la fisicità del colored Igbanugo (anche a causa dei precoci problemi di falli di Carozzi): il nigeriano realizza 5 liberi e il primo quarto si chiude sul 18-19 Isernia.

Inizia il secondo quarto. Il Globo ritorna alla difesa 1-3-1 ma il Maccabi risponde mandando a canestro tutti gli uomini del suo quintetto. Adesso è derby. L'intensità cresce, la partita diventa maschia, i contatti più ruvidi. Le squadre si affrontano a viso aperto, procedendo punto a punto fino a 4'30" dalla fine del secondo quarto, quando i padroni di casa tentano un primo allungo che li porta sul 35-27 grazie ancora ad Igbanugo e Rodriguez (migliori realizzatori dell'incontro rispettivamente con 25 e 24 punti). Ma Ripa non ci sta e risponde con 2 liberi di Cannavina e altrettanti di Lagonigro intervallati da un canestro di Antonelli. Alla sirena il tabellone segna 37-33.

Al rientro dagli spogliatoi il terzo quarto procede sulla falsa riga dei precedenti.

Isernia tenta di alzare i ritmi dell'incontro, soprattutto in difesa, ma i Satiri questa volta non reagiscono con la stessa lucidità dei primi due quarti. Coach Filipponio vuole parlarci su con un time out. Il Maccabi riesce a restare attaccato al team di casa fino al 44-39. Siamo a 5 minuti dalla fine del terzo quarto, il nervosismo per il valore della posta in palio è palpabile ma a pagarne le spese è Ripa. Fiorilli si vede sanzionati in un amen 2 falli antisportivi identici su altrettanti contropiede avversari ed è pertanto costretto ad abbandonare la gara. La coppia arbitrale Palazzeschi-Nardone fatica a tenere le redini del match: più che discutibile è l'espulsione di Cannavina decretata per un banale contatto su una rimessa in favore degli ospiti. Episodi che causano una sequenza interminabile di tiri liberi

che vede così scivolare la Visure Online fino al 57-41 Isernia, punteggio che chiude il terzo quarto. Il cuore dei gialloblù ci ha abituato più di qualche volta in passato a rimonte impensabili, non ultima quella dell'anno scorso proprio al PalaFraraccio quando i satiri, sotto di otto a soltanto 50 secondi dalla sirena finale, furono in grado di ritornare a casa con un'epica vittoria. Questa volta non è così: la perdita di due pedine importanti in pochi minuti è uno scossone troppo forte alla voglia di rivalsa dei ripesi che vedono la gara già archiviata in favore dei padroni di casa.

L'ultimo quarto, quindi, è utile soltanto per le statistiche e la contesa si trascina fino al 76-63 finale. I ripesi pagano l'eccessivo nervosismo maturato nell'incontro non riuscendo a contrastare con l'adeguata freddezza l'aggressività della difesa isernina. A dimostrazione di ciò vi sono i soli 7 punti realizzati nel

terzo quarto. Alcune decisioni arbitrali non proprio condivisibili non hanno certo agevolato il compito al team di coach Rosario Filipponio che per più di due quarti e mezzo è stato perfettamente in grado di tenere testa ad una delle tre prime della classe. Per il Maccabi, che ha incassato due sconfitte consecutive nei derby contro l'Airino Termoli ed il Globo Isernia, non c'è tempo di leccarsi le ferite e di stare a rimuginare sui perché delle prestazioni fallaci: i ripesi dovranno mettersi celermente in sesto per affrontare nel migliore dei modi i prossimi decisivi turni.

Nell'arco di 5 giorni faranno visita alla rinnovata Maccabi Arena due big del torneo, il Martinsicuro ed il Campi. Parola d'ordine: reset. Da questo nuovo esordio tra le mura amiche (il Maccabi manca dal parquet ripese da quattro turni) si auspica il ritorno dei Satiri che tutti conoscono.



MENS SANA CAMPOBASSO

Fiocco rosa in casa Stjepovic

Settimana ricca di soddisfazioni in casa Mens Sana Campobasso. Dopo la vittoria di domenica sul Basket Scauri che ha riportato il sorriso e la tranquillità necessaria per affrontare la lunga e difficile trasferta di Reggio Calabria, è arrivata un'altra bellissima notizia. E' nata lunedì la piccola Marta Stjepovic, primogenita di Milos e Svezana. Ai genitori (ed anche allo zio Dusan) gli auguri più sinceri ed affettuosi per il lieto evento da tutta la Mens Sana Campobasso.



L'Olimpia a Martinsicuro beffata nel finale

Una sconfitta che fa male, soprattutto per come è maturata. L'Olimpia Campobasso, pur disputando una gara di tutto rispetto contro un avversario tosto come Martinsicuro, ritorna in Molise senza niente in tasca e, soprattutto, con tanta amarezza. Del resto sino a soli 58 secondi dalla fine i molisani si sono trovati sempre sopra nel punteggio, poi la gara è terminata in favore dei padroni di casa per 60-74. A

rovinare i piani di successo di Scotto e compagni è stata una bomba chirurgica di Maggioni che ha spezzato le gambe dei biancoblù ed ha indirizzato il match verso la via di casa. Peccato, anche perché l'approccio non era stato malvagio nella maniera più assoluta. Basti pensare che da subito gli ospiti hanno messo il muso avanti, dimostrando di non avere alcun timore reverenziale al cospetto di una squadra che conta elementi di tutto rispetto come Wu o De Marco. La convinzione nei propri mezzi è durata anche nel secondo e terzo quarto, sempre condotto con una certa autorità dai giocatori di Sabatelli. L'ultimo periodo ha visto errori da una parte e dall'altra. In alcuni casi la mano ha tremato molto ai campobassani e ciò ha consentito ai rivali di rimettersi definitivamente in carreggiata. Sino agli ultimi 58 secondi che sono stati quelli decisivi dove è subentrato il classico black out per i molisani. Maggioni ha sparato la bomba decisiva che è valsa successo e due punti, mentre dall'altra parte il canestro è apparso una sorta di chimera. Per l'Olimpia Campobasso, dunque, rimane il rammarico di essere arrivata vicinissima alla linea del traguardo e di essere stata superata in volata proprio sul più bello.



Elio Scotto

NUOTO

Ottimo esordio stagionale per la M2 Campobasso

Ottimo esordio stagionale per la società m2 di Campobasso nell'8° Memorial Tano Croce, riservato alla categoria Master di nuoto, che si è tenuto a San Salvo nello scorso week-end. La giovanissima compagine molisana, nata lo scorso anno e guidata dai tecnici Luca Barsotti e Paolo Di Lullo, ha conquistato il 6° piazzamento nella classifica finale di società. La kermesse abruzzese ha presentato numeri di tutto rispetto: 33 società presenti per 276 atleti partecipanti nonché, cilegna sulla torta, 2 primati italiani da annoverare nei risultati. Tantissimi i podi raggiunti dall'm2 Movement: ben 4 ori individuali con Amalia Damiano M35 nei 200 misti, Maria Di Stefano M35 nei 50 dorso, Ugo Bonessio M60 nei 100 rana e 50 stile. L'altro oro è venuto dalla staffetta femminile 4x50 stile con Damiano, Perrella, Schiavone e Di Stefano. Le 2 medaglie d'argento sono state ottenute dalle citate Damiano nei 100 misti e Di Stefano nei 100 rana, mentre le 6 medaglie di bronzo sono state vinte da Pietro Ruggiero M40

nei 50 stile (e 5° nei 100 rana), Alessandro Izzi M30 nei 100 misti (e 4° nei 50 stile), Carmen Perrella M40 nei 100 rana e 50 stile e Massimiliano Izzi M35 nei 100 e 200 rana. A coronare l'ottima prestazione corale, le buone prestazioni degli altri atleti dell'm2, Mauro Kusturin nei 100 e 200 rana, Patrizia Schiavone nei 50 stile, Giuseppe Zippo nei 50 stile e Fabio Ludovico nei 100 rana e 50 stile.

